



# NAPOLI NOBILISSIMA

Nicola Cleopazzo

ABSTRACT

*Nuovi documenti (e qualche ipotesi) per le arti a Napoli agli inizi del Seicento: l'oratorio del Monte dei Poveri e l'altare Amodeo in Santa Maria la Nova*

L'articolo si basa su un consistente gruppo di documenti inediti dei primi anni del Seicento relativi a due luoghi di particolare rilevanza della Napoli controriformata: l'altare Amodeo in Santa Maria la Nova e la cappella, con annesso oratorio, del Monte dei Poveri presso San Giorgio Maggiore, del cui arredo artistico nulla finora era noto. Nel testo, grazie alle importanti notizie sugli artisti di primo piano coinvolti nella decorazione dei due siti – tra i quali Jacopo Lazzari, Giuseppe De Rosa, Matteo Mollica, cui furono richiesti per l'oratorio del Monte dei Poveri due busti-reliquiario, la più antica commissione a lui riferibile, Girolamo Imperato, pagato nei suoi ultimi giorni di vita per la pala d'altare dello stesso luogo – vengono avanzate suggestive tesi storico-artistiche, alcune riflessioni sulla gestione delle botteghe nel mercato artistico napoletano, nonché l'ipotesi di restituzione a Ippolito Borghese della bella Immacolata dell'oratorio omonimo ad Afragola.

*New Documents (and Some Hypotheses) on the Arts in Naples in the Early 17th Century: The Monte dei Poveri Oratory and the Amodeo Altar in Santa Maria la Nova*

The present article draws on a group of many inedited documents from the early years of the seventeenth century relative to two sites of rather special importance in Counter-Reformation Naples, namely, the Amodeo altar in Santa Maria la Nova and the Monte dei Poveri chapel, with its connected oratory, in the church of San Giorgio Maggiore. While nothing has been known hitherto about the art work in these two sites, important information is now available on the artists who were foremost in decorating them, among whom were Jacopo Lazzari, Giuseppe De Rosa, Matteo Mollica (who was commissioned to do two reliquary busts for the Monte dei Poveri oratory, the earliest commission for this artist of which we have a record), and Girolamo Imperato, who received payment for the altar piece in the oratory in the last days of his life. Thanks to these sources, compelling art historical hypotheses can be advanced, with some reflections on how studios were run in the art market in Naples. Furthermore, the lovely Immacolata in the oratory of the same name in Afragola can be reassigned to Ippolito Borghese's circle of artists.